

FAQ – Easytac

D. Quali dati gestisce il software Easytac?

Easytac gestisce i dati provenienti sia dalla **carta conducente** sia dal **tachigrafo**.

- La **carta conducente** contiene i dati personali del conducente: attività di guida, tempi di riposo e di lavoro, nonché eventuali infrazioni. Deve essere scaricata **almeno ogni 21 giorni** e i dati vanno conservati per **3 anni**.
- Il **tachigrafo** registra sia le attività di tutti i conducenti che hanno utilizzato il veicolo, sia i dati relativi al veicolo stesso (velocità, eventi, guasti, inserimenti manuali, spostamenti, ecc.). Deve essere scaricato **almeno ogni 3 mesi** e i dati vanno anch'essi conservati per eventuali controlli.

Non è possibile trasferire i dati del tachigrafo sulla carta conducente: entrambi i file devono essere scaricati separatamente e mantenuti a disposizione delle autorità.

D. È necessaria la chiave di scarico anche se il mezzo è utilizzato da un solo autista?

Sì. I dati del tachigrafo devono essere scaricati direttamente dall'apparato e memorizzati tramite una **chiave di scarico**. Non possono essere trasferiti sulla carta conducente: sia i file del tachigrafo sia quelli della carta devono essere scaricati e conservati per i controlli.

D. Spetta all'autista stesso scaricare i dati dalla carta conducente?

No: l'ordinanza per gli autisti (art. 18 OLR 1) prescrive al datore di lavoro di conservare i dati sui tempi di lavoro, guida e riposo; occorre quindi mettere a sua disposizione la carta conducente. I lavoratori autonomi sono tenuti a scaricare e conservare i propri dati, operazione comunque consentita anche ai conducenti dipendenti.

D. In cosa consiste l'obbligo di scaricare i dati settimanalmente?

L'obbligo di scaricare e salvare i dati riguarda solo il datore di lavoro e i conducenti liberi professionisti (art. 16a OLR 1). Finché non si è utilizzata una carta tachigrafica su un percorso a norma OLR non ci sono dati da scaricare. L'obbligo scatta solo dopo la prima registrazione, ma non sussiste nel caso di interruzioni prolungate (per mancanza di dati).

Per interruzione prolungata si intende un periodo minimo di una settimana (visto il vincolo di download settimanale). In altre parole, se nel corso di una settimana un conducente non ha effettuato alcun percorso con un veicolo dotato di tachigrafo digitale, non è tenuto a scaricare i dati relativi al periodo in questione.

D. Cosa riporta e cosa registra la carta del conducente?

- Numero della carta
- Codice dello Stato e dell'autorità di rilascio
- Data di rilascio e periodo di validità

- Cognome, nome, data di nascita e numero della licenza di condurre del titolare
- Lingua abituale
- Data e ora del trasferimento dati più recente
- Dati relativi all'attività del conducente durante i 56 giorni precedenti (o 28 giorni per carte di versioni antecedenti)
- Dati relativi ai veicoli impiegati
- Luoghi e posizioni (solo per carte e tachigrafi G2)
- Dati relativi ad anomalie e guasti
- Dati relativi alle attività di controllo
- Dati relativi ai tachigrafi utilizzati (solo per carte e tachigrafi G2 V2)
- Stato di autenticazione della posizione (solo per carte e tachigrafi G2 V2)
- Passaggi di confine (solo per carte e tachigrafi G2 V2)
- Operazioni e categoria di carico/scarico (solo per carte e tachigrafi G2 V2)
- Configurazioni dell'unità di bordo (solo per carte e tachigrafi G2 V2)

D. Come controllare i periodi di lavoro?

Si possono visualizzare sul display del tachigrafo digitale, stamparne un tabulato o scaricare i dati della carta del conducente e analizzarli mediante apparecchiature e software appositi.

D. Cosa registra il tachigrafo digitale?

- Identificativi dell'unità di bordo
- Identificativi del sensore di movimento
- Identificativi dei sistemi globali di navigazione satellitare
- Chiavi di decifrimento e certificati
- Operazioni di inserimento ed estrazione delle carte (conducente e officina)
- Attività del conducente
- Luoghi e posizioni
- Chilometraggio
- Dati dettagliati relativi alla velocità
- Eventi e anomalie (errori, superamento limiti di velocità ecc.)
- Calibrature (tarature)
- Impostazioni orario
- Attività di controllo
- Registrazione di dati scaricati
- Blocco accesso ai dati riservati dell'azienda
- Condizioni particolari
- Dati delle carte tachigrafiche utilizzate
- Passaggi di confine
- Operazioni di carico e scarico (se registrate)
- Mappa politica digitale

D. Il datore di lavoro deve conservare i dati e le registrazioni effettuate dal conducente?

Al pari dei dischi del tachigrafo analogico, le registrazioni di ciascun conducente devono essere conservate per **3 anni**. I dati più vecchi della carta conducente vengono sovrascritti e vanno quindi salvati periodicamente (almeno ogni 21 giorni).

I dati memorizzati nel tachigrafo devono essere scaricati periodicamente (almeno ogni 3 mesi), salvati su un supporto esterno e conservati ordinatamente, in modo da essere disponibili in qualsiasi momento per eventuali controlli.

D. Dove acquistare apparecchiature e software per scaricare i dati?

Gli strumenti per lo «scarico dati» (chiavetta USB, PC, portatile, lettore di carte, cavo di interfaccia ecc.) sono disponibili in commercio.

Dispositivo	Frequenza di scarico	Conservazione dati
Carta conducente	Ogni 21 giorni	3 anni
Tachigrafo	Ogni 3 mesi	3 anni